



Piazza Sant'Agostino: foto di gruppo ieri mattina per Piera Sommovigo con i suoi sostenitori davanti al point elettorale

# Sommovigo guarda al 2032 «Dieci anni per cambiare»

La candidata del centrosinistra presenta il programma con il ministro Orlando  
«Nei primi cento giorni rilancerò decentramento, salute e servizi sociali»

Laura Ivani / LA SPEZIA

Quindici punti per La Spezia con un orizzonte temporale di almeno dieci anni. «La Spezia 2032» è il progetto di città lanciato ieri dalla candidata del centrosinistra Piera Sommovigo, che ha presentato il programma elettorale al point di piazza Sant'Agostino. Davanti a una folla di sostenitori e candidati, con al fianco il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Ma il primo a parlare è stato Giacomo Paladini, esponente di + Europa e amico fraterno del compianto Diego Del Prato mancato nei giorni scorsi.

«Dentro questo programma ci sono le idee di Diego. Portiamole sul podio della città». È una comunità che coniuga sviluppo e ambiente, che permetta ai giovani «fuggiti» di rientrare, inclusiva e partecipativa. Perché, ha detto Orlando che ha parlato «non da Ministro ma da spezzino», la città «ha abbassato la testa di fronte alla Regione Liguria di cui è diventata mera succursale».

Con l'amministrazione uscente la città avrebbe perso il senso del futuro: e «un'amministrazione va giudicata per quel che fa ma anche per come progetta il domani. L'unica cosa certa è che sull'ospedale hanno preso in giro gli spezzini. I soldi per il nosocomio nuovo non ci sono poi per un biodigestore sì». Bene il Parco delle Mura, ha aggiunto, «dovevamo farlo noi quando governavamo, ma non dà lavoro ai giovani». Sul sindaco Pierluigi Peracchini ha poi continuato sottolineando che per ogni questione, che sia Oto Melara, Enel o altro ancora, ha sempre risposto di chiedere ad altri: «Ma il Comune della Spezia non è un centralino. Dovrebbe essere un punto di riferimento per tutti».

Orlando ha poi passato la parola alla candidata sindaco, per la quale ha sottolineato. «Ci abbiamo messo un pò di tempo a scegliere ma penso che valesse la pena aspettare. Non si sta insieme per una candidatura, ma per un progetto.

Oppure per il potere, come quelli che abbiamo dall'altra parte». «Per prima cosa occorre rendere il palazzo comunale un luogo aperto, trasparente e inclusivo dove nessuno dei consiglieri potrà rivolgersi con un vaffa a persone che hanno perso il posto di lavoro», ha detto la candidata riferendosi all'ultimo consiglio comunale, con la vicenda che ha riguardato il consigliere di maggioranza Fabio Cenerini, Oss e sindacati.

«La città sarà proiettata in avanti, ma sarà anche generosa con chi rimane indietro. Nei primi 100 giorni – ha proseguito – vogliamo istituire un sistema di decentramento, «Spezia città aperta e partecipata». Occorre una figura preposta alla sanità e ai servizi sociali, non come ora che molte deleghe importanti sono concentrate».

Poi Sommovigo ha ripreso le polemiche dei giorni scorsi sul ricorso da lei firmato come legale, contro il raddoppio ferroviario del ponente, trapelato. «Lo sviluppo porta a lavoro



qualificato se ambientalmente ed economicamente sostenibile. Vengo dipinta come contraria allo sviluppo solo perché mi sono occupata di tematiche ambientali: invece che un valore aggiunto avere competenza diventa motivo di denigrazione. È stato utilizzato un atto giudiziario riservato, inviato alla Pec istituzionale della Regione Liguria, in chiave politica: è inaccettabile. Voglio - ha poi detto - uno sviluppo governato e non autogovernato da qualcuno, voglio un Puc e non varianti che tutto dimostrano tranne un'idea di governo».

Su Enel ha puntualizzato che «il sindaco ha cambiato idea sul turbogas solo dopo che si è accorto che tutta la città era contro. Vogliamo aprire un tavolo sulle aree militari, puntare su una rete turistica lenta, ricognizione di immobili vuoti da destinare a giovani, anziani e centri di aggregazione nei quartieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Serve inclusività: mai più sentire insulti diretti a chi rimane senza occupazione»



Sommovigo e Orlando